Comune di Tavullia

Provincia di Pesaro e Urbino

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 26 LUGLIO 2017 – 21.00

Presidenza del Sindaco: Paolucci Francesca

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Punto n. 1 all'OdG: "Approvazione verbali della seduta precedente". 3
Comunicazioni del Sindaco. 3
Punto n. 2 all'OdG: Risposta ad interrogazione Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto: "Situazione utilizzo autovelox". 3
Punto n. 3 all'OdG: Risposta ad interrogazione Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto: "Situazione aule scuola primaria Vittorio Giunta di Tavullia". 4
Punto n. 4 all'OdG: Risposta ad interrogazione Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto: "Informazioni apparse sul quotidiano Il Resto del Carlino del 24.01.2017". 5
Punto n. 5 all'OdG: Risposta ad interrogazione Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto: "Proposta di modifica Statuto Comunale". 6
Punto n. 6 all'OdG: Approvazione progetto in variante urbanistica ampliamento stabilimento produzione imballaggi cartone sito in Strada San Giovanni in Marignano n. 104 Ditta STILEF s.r.l. 7
Punto n. 7 all'OdG: Regolamento di contabilità - Adeguamento D. Lgs 118/2011. 8
Punto n. 8 all'OdG: Assestamento generale di Bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2017 ai sensi dell'articolo 139 D.Lgs. 267/2000. 9
Punto n. 9 all'OdG: Ratifica variazione di Bilancio 2017 apportate dalla G.C. in via d'urgenza ex art. 175, comma 4, D.Lgs. 267/2000. 9

Il Sindaco invita il Segretario Comunale , dottor Aiudi Giuseppe a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato

PAOLUCCI Francesca	–	presente
PIERI Alessandro	–	presente
MACCHINI Laura	–	presente
SIGNORETTI Agostino	–	presente
FEDERICI Patrizio	–	presente
MURATORI Sara	–	presente
BARONCIANI Mirko	–	presente
BERTUCCIOLI Ottavio	–	presente
FERRANDINO Sonia	–	assente
BANINI Fabio	–	presente
BACCHINI Enrico	–	presente
DI STEFANI Roberta	–	presente
BORRA Giancarlo	–	presente

Presenti 12, assenti 01
Confermato il numero legale il Sindaco dichiara valida la seduta.
Nomina gli scrutatori: Macchini, Signoretti, Banini.

Punto n. 1 all'OdG: "Approvazione verbali della seduta precedente".

SINDACO. Il 20 aprile 2017. Se non ci sono chiarimenti e osservazioni, mettiamo in votazione.

Comunicazioni del Sindaco.

SINDACO. Allora, ricominciamo, perché sembra che funzioni lo streaming, devo dare lettura di questa comunicazione. In qualità di Presidente del Consiglio Comunale informo tutti i Consiglieri ed i partecipanti alla seduta che è presente una telecamera per la diffusione in streaming del Consiglio Comunale, come previsto dall'articolo tre del vigente regolamento. Preciso che la telecamera è orientata in modo tale da inquadrare solo lo spazio riservato ai membri del Consiglio e senza riprese in primo piano. Comunico inoltre, che le riprese avranno ad oggetto unicamente gli interventi dei relatori e dei componenti del Consiglio Comunale sugli argomenti scritti all'ordine del giorno. A tal proposito, richiamo tutti i Consiglieri ed eventuali soggetti autorizzati ad intervenire alla seduta, ad un comportamento consono al ruolo, evitando nel corso degli interventi, riferimenti a dati personali inutili ed inopportuni, non attinenti alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno, in caso contrario, sarò costretta a sospendere le riprese. Quindi il punto uno all'ordine del giorno, l'approvazione dei verbali. Mettiamo in votazione.

Esito della votazione:
11 favorevoli;
1 astenuto (Federici)

Punto n. 2 all'OdG: Risposta ad interrogazione Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto: "Situazione utilizzo autovelox".

SINDACO. Se volete esporre l'interrogazione.

INTERVENTO. Buonasera. Abbiamo presentato questa interrogazione, in merito principalmente all'utilizzo degli autovelox che sono stati installati ai casottini che dovrebbero ospitare gli autovelox che sono stati installati su tutto il territorio comunale. Siccome ad oggi ancora a noi risulta che non sono stati ancora utilizzati, quindi ci chiedevamo quali erano le motivazioni e se era possibile sapere se ci sono dei problemi anche di carattere normativo, che impediscono il loro utilizzo, perché consideriamo comunque importante questa cosa, per la sicurezza stradale e dei pedoni. Tutto qui.

SINDACO. C'erano tre domande in particolare. Impedimenti non ce ne sono, di nessun tipo né di natura giuridica e nemmeno di altra natura. L'unico autovelox che abbiamo a disposizione, ce l'ha l'Unione con la funzione della Polizia locale, in questo momento lo devono revisionare e non appena è pronto e sistemato si potrà utilizzare. Le colonnine, chiedevate anche se avevano autorizzazioni da parte della proprietaria della strada che in alcuni casi è la Provincia, vi ho allegato una copia delle autorizzazioni, perché chiaramente prima di installarli abbiamo dovuto chiedere le autorizzazioni. Non necessitano di altre autorizzazioni o di collaudi. La cosa importante è che sicuramente sono un deterrente per la velocità in alcuni tratti delle nostre strade. Devo dire che quello che è l'obiettivo, è proprio quello di farli funzionare da deterrente, piuttosto che fare multe, perché ci interessa la tutela e la sicurezza della strada e di chi la frequenta, piuttosto che incassare soldi. Quindi sarei contenta, io di solito dico sempre che ci sono a turno gli autovelox nelle colonnine, proprio per far andare piano, piuttosto che … però le metteremo. Quindi non ci sono impedimenti.

INTERVENTO. Sì, l'unica cosa, che noi ci tenevamo a che fosse messa in funzione il prima possibile, anche perché è vero che è un deterrente, perché oggi, dopo un mesi che sono stati istallati e ancora non sono funzionanti, chi sa che non ci sono mai gli autovelox, va comunque forte e si trova

magari all'improvviso, qualcuno che inchioda e può essere una fonte di pericolo ulteriore. Quindi se vengono messi in funzione il prima possibile, secondo noi è meglio insomma. Tutto qui.

SINDACO. Allora, poi qui c'è la copia dell'autorizzazione della Provincia.

Punto n. 3 all'OdG: Risposta ad interrogazione Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto: "Situazione aule scuola primaria Vittorio Giunta di Tavullia".

INTERVENTO. Rispondo sempre io. Questa interrogazione riguarda appunto l'aula posizionata al di sopra della biblioteca. Quest'aula presenta dimensioni, c'è una dimensione un po' strana per una aula, cioè, è molto stretta e lunga e quindi i bambini sono posizionati in una posizione che secondo me non è tanto corretta: hanno la maestra posizionata a sinistra e la lavagna molto vicina alla fine dei banchi. Quest'aula oltre ad avere, secondo noi, di dimensionamento, ha anche il problema di coibentazione, probabilmente termica, perché nel periodo invernale i bambini sentono molto freddo e i termosifoni probabilmente non bastano e invece nei periodi caldi, sentono molto caldo in questa aula. Sono state fatte anche delle segnalazioni, anche io personalmente ho contattato il Sindaco in una occasione quando i termosifoni sembravano non funzionassero, poi è stato constatato che comunque i termosifoni funzionano, però questa aula ha veramente questo problema. Inoltre ha questo problema di dimensionamento. Quindi ci chiedevamo se era possibile trovare un'altra soluzione a questa aula. Andando a visitare la scuola, con le maestre abbiamo guardato, ci sarebbe un'aula che è l'attuale biblioteca che è comunque piccola, però ha una dimensione almeno quadrata e non rettangolare come questa aula. Siccome la sezione che quest'anno è la prima B, non ha molti bambini, sono 12 bambini, quindi magari vedere se era possibile, o invertire le due aule o comunque intervenire su quell'aula, almeno per quanto riguarda la coibentazione termica, per risolvere almeno uno dei problemi che ha questa aula momentaneamente e poi valutare tutte le varie soluzioni.

SINDACO. Allora, abbiamo fatto fare anche un sopralluogo dopo la richiesta, dopo questa interrogazione e soprattutto sono andata a vedere che cosa la direzione didattica, chiede, perché solitamente loro a fine scuola fanno un elenco di lavori necessari per ciascuna scuola. Non fanno alcun riferimento a questa aula, al problema che viene citato in questo momento. Noi c'eravamo sentiti durante l'inverno, abbiamo fatto monitorare, perché i termosifoni funzionano, è stato messo un termostato per capire se era una questione di sensazione, di percezione, piuttosto che di realtà. Dopo quella occasione, nessuno si è più lamentato, non è più venuto nessuno a lamentarsi. Quindi dal punto di vista tecnico non vi sono motivi per spostare la classe - mi dicono - perché questa è una cosa che riguarda il dirigente, adesso è un uomo, scolastico; non riguarda il comune. Non può il comune decidere dove mettere i bambini se in una classe o nell'altra. Quindi eventualmente, se ci sono altre classi a disposizione, sono le insegnanti, insieme alla direzione che decidono come sistemarli, non possiamo entrare nel merito noi. Noi sappiamo solamente che la superficie minima per ogni bambino, è di un metro ed ottanta, un metro quadrato ed ottanta. In quella classe, che è quasi trenta metri ed erano quattordici i banchi presenti, hanno due metri e quattordici ciascuno, quindi sono regolari, rispetto a tutta la normativa delle scuole. Però, se la scuola non ci chiede particolari cose e soprattutto noi non possiamo entrare nel merito di dove sistemare i bambini. Per quello che mi riguarda, mi è stato detto, l'intervento di coibentazione di quell'aula, perché se non ho capito male, quella sopra alla biblioteca, quindi ci sarebbe sopra una copertura e tecnicamente non ha molto… noi l'unica cosa che possiamo fare internamente, cercare di dare più comfort possibile ai ragazzi, sempre però, in collaborazione con le richieste delle insegnanti, perché altrimenti non ci hanno chiesto niente. Io ho qui - se volete vedere - l'elenco dei lavori che ci chiedono. Quindi,

comunque rimaniamo a disposizione per qualsiasi cosa possa essere utile.

INTERVENTO. No, adesso voglio vedere proprio l'elenco perché poi facciamo il sopralluogo. Il problema di questa stanza è emerso e proprio parlando anche con le maestre nella scuola, non è un problema di questo anno, ma un problema che si porta avanti da diversi anni.

SINDACO. Scusa, te lo leggo.

INTERVENTO. No, no, ma mi fido, ci mancherebbe.

SINDACO. No, ma l'ho preso a posta per condividere, perché mi sembra opportuno.

INTERVENTO. No, perché a questo punto farò io una richiesta esplicita alla dirigenza scolastica, che intervengano in questa aula, anche in qualità di rappresentante di quella sezione, perché secondo me, è vero che i metri quadri sono rispettati, ma non è possibile che i bambini abbiano la lavagna ad un metro dalla faccia e che abbiano la maestra a sinistra. E' proprio una questione di postura e di un sacco di cose.

SINDACO. Io ti dico che non entro nel merito di questo, perché non mi compete, però come rappresentante di classe, penso che si possa fare.

INTERVENTO. Esatto, contatterò direttamente la dirigenza scolastica, perché non è fattibile.

SINDACO. L'elenco è qui, per curiosità.

INTERVENTO. Ma non c'è bisogno, mi fido. Grazie.

Punto n. 4 all'OdG: Risposta ad interrogazione Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto: "Informazioni apparse sul quotidiano Il Resto del Carlino del 24.01.2017".

SINDACO. Facciamo le altre due interrogazioni che abbiamo messo come punti aggiuntivi. Queste le avevano inviate come risposta scritta, poi i consiglieri ci avevano chiesto di poterne parlare anche in Consiglio Comunale, quindi le abbiamo riportate, anche se la risposta chiaramente era già avvenuta. Una riguardava. Ah, scusate. Prego Bacchini.

COINSIGLIERE BACCHINI ENRICO. Allora sì, come diceva giustamente il Sindaco, sono due interrogazioni in riferimento ad atti che avevamo già avviato. La prima riguarda un chiarimento in riferimento ad alcuni articoli di stampa che sono apparsi all'inizio dell'anno. In ordine cronologico, l'ultimo Consiglio del 2016 abbiamo qui ragionato della costruzione del famoso TMB, quindi questo impianto che presso la discarica verrà costruito, realizzato da Marche Multiservizi e veniva presentata la realizzazione di questo impianto, come una delle soluzioni per favorire la chiusura della discarica il prima possibile e veniva indicata come data dieci anni dal 2017, quindi 2027. Poi ovviamente qualche giorno dopo, il 29 giustamente l'amministrazione usciva con un articolo nel Resto del Carlino, dove si faceva riferimento a dieci anni dal 2017. Un mese dopo Marche Multiservizi in un articolo scrive che secondo loro, in base ai dati che hanno, la discarica sarà operativa almeno sino al 2033. Ora a questo punto ci siamo chiesti come mai sei anni di differenza tra le indicazioni date dall'amministrazione e quelle invece date da Marche Multiservizi, perché effettivamente sei anni non sono pochi in termini di differenza, anche perché da quello che ci risulta, dal 2030 poi vedremo se ci saranno delle proroghe, delle modifiche, però teoricamente non dovrebbero essere più utilizzate le discariche a livello europeo, per lo smaltimento dei rifiuti. Per cui abbiamo chiesto di affrontare questo ulteriore approfondimento in Consiglio, anche perché abbiamo ritenuto che noi facciamo riferimento all'amministrazione e onestamente è già la seconda volta - per argomenti diversi - che riceviamo risposte direttamente da Marche Multiservizi, ci siamo chiesti come mai. Ora è ovvio che è Marche

Multiservizi che dà le prime indicazioni, per ovvi motivi, perché l'amministrazione non si occupa in maniera tecnica di queste questioni, però noi gradiremo avere delle risposte dall'amministrazione. Ecco perché abbiamo poi ulteriormente richiesto di trattare e di portare ad approfondimento questo argomento. Grazie.

SINDACO. Allora, l'intervento che c'è stato sulla stampa, è dato da questioni autorizzate attuali, attualmente in vigore. L'iter che noi abbiamo attivato, ancora non è arrivato a definizione. Quindi quando uno va a vedere ad oggi e il percorso ancora non è concluso, vede che le autorizzazioni in essere per lo smaltimento dei rifiuti in discarica, sono quelli che riporta il giornale e quindi 2033; sempre poi che la normativa al 2030 preveda la chiusura delle discariche eccetera. Il riordino invece del sistema di trattamento e smaltimento a livello provinciale, questo noi lo abbiamo chiesto proprio perché siccome l'intervento avveniva su Marche Multiservizi, loro giustamente dovevano dare anche a noi una risposta. Noi abbiamo attivato tutto il percorso insieme all'ATA prima di tutto, alla Provincia di Pesaro, al comune di Urbino, alla comunità montana, che sono anche essi siti di discarica, l'ATA ha approvato il piano preliminare dei rifiuti, è stato inviato alla Regione Marche e oggi è alla Regione Marche aspettando il parere. Quindi si sta aspettando che il piano torni in Provincia per l'adozione definitiva. Finito questo iter possiamo dire che l'accordo è stato già firmato tra gli enti che ho detto prima, tra i soggetti che ho detto prima, quindi noi avremo dieci anni dall'accordo firmato. Però fino a che non ci sono le autorizzazioni formali, non si può andare a scrivere che la discarica può chiudere da qui a dieci anni, perché la normativa va rispettata. Quindi la Regione nel momento in cui rilascerà il parere e il piano provinciale dei rifiuti verrà definitivamente approvato, avremo la modifica di questa data. E' corretto dire, come "C'è stata detta una cosa e poi leggiamo che è un'altra" però il fatto che è che dobbiamo stare con le autorizzazioni attuali e quando viene chiuso un percorso, allora possiamo dire che è definito.

CONSIGLIERE BACCHINI ENRICO. Adesso magari non è dato ulteriormente … ci sono indicazioni sulle tempistiche per la realizzazione di questi permessi, perché teoricamente se i permessi arrivano tra cinque anni, sono dieci anni più altri cinque e diventano quindici. Quindi ecco è lì.

SINDACO. Non lo dire a me. No, in teoria avremmo già dovuto approvare quello definitivo come tempi per rispettare le normative anche europee. I tempi della Regione io onestamente non li posso… so che hanno già rinviato quello di Ancona; quello di Ancona l'hanno già rimandato come parere, il prossimo è il nostro, quindi si parla di settimane, penso, non di più.

Punto n. 5 all'OdG: Risposta ad interrogazione Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle ad oggetto: "Proposta di modifica Statuto Comunale".

INTERVENTO. Sì, l'altra riguardava la nostra mozione, cioè avevamo presentato a marzo del 2016 una proposta per inserire nello Statuto del Comune di Tavullia - adesso la faccio semplice senza indicare tutte le indicazioni - però diciamo il riconoscimento dell'acqua come bene pubblico. C'era stato risposto nei tempi, che la Giunta aveva affrontato questa tematica, poi però ovviamente è passato un anno e non abbiamo più avuto risposte. Volevamo sapere a che punto di trovava questo tipo di considerazione di analisi, se poteva essere accettata, oppure se era il caso di - come hanno scritto - di convocare una commissione per approfondire la tematica, visto che sulla carta è una cosa molto facile, magari nella pratica diventa un po' più complessa. Una considerazione.

SINDACO. Ero convita che fosse stata mandata risposta anche di questo, adesso il segretario mi sta dicendo di no. Comunque le domande erano in questo caso due, poi si può anche convocare una commissione apposita, ma siccome la normativa sull'acqua è sempre

una cosa varia, le domande erano due: il riconoscimento del diritto umano all'acqua, ossia, l'accesso all'acqua potabile come diritto universale, indivisibile, inalienabile, lo status dell'acqua come bene comune pubblico. E questo è da inserire nello Statuto Comunale. Per quanto riguarda questa previsione, a nostro avviso, se i Consiglieri sono tutti d'accordo e poi si potrà convocare comunque una commissione. Siccome è una norma di principio, si può fare, nel senso che non va contro nessuna normativa, è un principio e credo anche sia un diritto davvero, nel senso che senza acqua non si vive. Quindi possiamo portare all'attenzione di tutti i Consiglieri, questa modifica, questo inserimento nello Statuto, di una dicitura di questo tipo, poi saranno i Consiglieri che decideranno in che termini. L'altra invece era: il riconoscimento del servizio idrico integrato come servizio pubblico locale, privo di rilevanza economica. Ecco, questo invece non si ritiene - l'avevamo scritta poi non è stata mandata - non si ritiene legittimo inserire nello statuto comunale la previsione che il servizio idrico integrato costituisce un servizio pubblico privo di rilevanza economica, perché questa previsione sarebbe in contrasto con la vigente normativa, articolo 3 bis e articolo 4 comma 34 decreto legislativo 138 del 2011, convertito nella legge 148 e successiva modifica e integrazioni e dell'articolo 7 DL 133/2014 convertito in legge 164/14. Quindi il primo punto lo possiamo fare perché non va contro nessuna normativa, anzi, è un principio veramente importante e l'altra invece, andrebbe in contrasto con le normative esistenti che sono più importanti, chiaramente, di uno Statuto Comunale.

INTERVENTO. Allora, sul primo punto è ovviamente condivisibile, quando lo vogliamo fare, noi siamo disponibili tranquillamente. Ovviamente i due punti vanno - tra virgolette - a braccetto, perché riconoscere un principio su uno Statuto e poi non riconoscere una sorta di attuazione pratica, non ha molto senso. Adesso giustamente è stato citato così al volo, riferimenti e gli articoli io ovviamente a memoria non li conosco, forse uno è uno è il famoso decreto sblocca Italia o mi sbaglio, comunque appena avrò occasione lo andrò a verificare, perché qualora effettivamente queste indicazioni venissero confermate, ma se me le dite ovviamente non ho motivo di pensare il contrario, va da sé che trattasi di una evidente violazione di un qualche cosa che a livello nazionale nel 2011 con un Referendum era stato già deciso in maniera diversa. Quindi è chiaro che di fronte a questa situazione, il comune deve pensare di realizzare un documento sulla base delle normative, vorrà dire che dovremo poi modificare ed alzare il tiro, andare a puntare su altri aspetti, perché in quel caso è ovvio, come diceva il Sindaco, non si può inserire in uno Statuto qualche cosa che non contemplato dalla normativa. Magari ecco, i riferimenti che ci ha citato, poi magari una copia. Grazie intanto.

SINDACO. Volevo solamente fare una precisazione. Il discorso della rilevanza economica, non è detto che vada in contrasto con il principio generale, perché a volte accade anche qua. Faccio un esempio concreto: se c'è una famiglia in difficoltà che non ha la possibilità di pagare la bolletta dell'acqua, il comune si attiva, soprattutto se ci sono figli minori. Questa è sempre una priorità. Quindi in questo caso il principio viene rispettato, perché l'acqua viene data e il comune cerca di pagare la bolletta dell'acqua, chiaramente per un certo periodo di tempo. Quindi nel nostro Statuto potremmo comunque inserirla perché riteniamo una cosa fondamentale, il resto approfondiamo la normativa perché poi noi ci adeguiamo a quello che ci dicono dall'alto, anche perché non possiamo far diversamente, il resto poi lo lascio ai parlamentari, politici che fanno il loro lavoro. Bene, torniamo alla convocazione dell'ordine del giorno e siamo arrivati al punto quattro.

Punto n. 6 all'OdG: Approvazione progetto in variante urbanistica ampliamento stabilimento produzione imballaggi cartone sito in Strada San Giovanni in Marignano n. 104 Ditta STILEF s.r.l.

SINDACO. Allora, mesi fa la ditta in questione ha fatto una richiesta tramite il Suap per una variante al PRG per ampiamento di stabilimento per la produzione di imballaggi e di cartone, sito nel comune di Tavullia, in strada per San Giovanni, su area di proprietà della ditta stessa. Il Suap ha convocato le conferenze dei servizi, tre mi pare che ne abbiano fatte, c'è anche presente Salucci Marcello, nel caso voleste delle informazioni tecniche e alla fine di tutto l'iter delle conferenze dei servizi e dei pareri di tutti gli enti, soprattutto quello della Provincia, in questo caso, perché la strada che viene percorsa davanti allo stabilimento, è di proprietà della Provincia. L'ampiamento riguarda, come dicevo in commissione, capigruppo, circa 4.700 metri quadri, da aggiungere agli attuali 5.000 circa, per un totale quindi di 9.900 circa di capannone. L'azienda è esistente, ha il lavoro lì e l'interesse che hanno loro ad avere chiesto questa variante e per poter concentrare tutte le attività che hanno sparse sul territorio nel medesimo stabilimento. Viene anche recepita, siccome questa è la prima variante che andiamo noi, questa amministrazione, ad approvare, per la prima volta viene anche recepita la nuova norma che abbiamo deliberato qualche mese fa, sugli oneri straordinari in caso di cambio di destinazione di un immobile, che poi il conteggio verrà fatto come per gli oneri, in sede di rilascio di permesso di costruire. Se ci sono chiarimenti, informazioni?

INTERVENTO. Solo per la dichiarazione di voto. Noi come Movimento 5 Stelle in questa occasione ci asteniamo. Generalmente di fronte a richiesta del genere abbiamo sempre votato contro. In questo caso ci asteniamo e vista la situazione dell'azienda che chiede e che comunque è un'azienda del territorio e comunque crea occupazione nel nostro territorio. Ci asteniamo comunque, perché non abbiamo seguito l'iter di questo discorso, lo abbiamo saputo in questi giorni e magari se fosse stato possibile valutare l'acquisizione di terreni nella zona artigianale che è lì a pochi centinaia di metri. Quindi comunque c'è un aumento di volumetria che va contro a quello che noi abbiamo sempre detto in Campagna Elettorale. Ripeto, in questo caso ci asteniamo. Ho avuto modo di parlare anche oggi con il Vice Sindaco alla riunione dei comuni, ci siamo incontrati e ci siamo un po' scambiati delle opinioni su questa situazione. Noi per questi motivi, in questa occasione specifica, ci asteniamo.

SINDACO. Bene, ci sono altri?
Mettiamo in votazione.

Esito della votazione:
Il Consiglio approva.

Immediata eseguibilità.
Esito della votazione:
Il Consiglio approva.

Punto n. 7 all'OdG: Regolamento di contabilità - Adeguamento D. Lgs 118/2011.

SINDACO. Lascio la parola al Vice Sindaco Pieri.

VICESINDACO. Per la riforma della contabilità, l'entrata in vigore del decreto legislativo 118 e quindi quella che è la nuova contabilità armonizzata. Poi venne anche un regolamento ormai datato e ne abbiamo approfittato per modificarlo integralmente. Il nuovo regolamento, oltre che essere stato visionato e analizzato in Giunta, è stato anche esaminati dall'apposita Commissione Consiliare. Riguarda ed espongo brevemente quelli che sono gli argomenti che vengono regolamentati dal regolamento di contabilità. Quella che è l'organizzazione e la struttura del servizio economico finanziario, la pianificazione e la programmazione e la previsione, quindi come la programmazione, il nuovo documento unico di programmazione, la nota di aggiornamento al documento unico di programmazione e regola la formazione del bilancio di previsione e poi il piano esecutivo di gestione e la variazione e tutto quello che è la variazione di bilancio in corso di esercizi. Si parla di legittimità dei debiti fuori bilancio, quando e come vanno

riconosciuti; degli equilibri di bilancio, della rendicontazione, del bilancio consolidato che il comune deve approvare entro il mese di settembre, mettendo insieme quelli che sono i conti, le risultanze dell'amministrazione comunale, con quelle delle società partecipate. Poi vengono regolamentati il funzionamento dell'economato degli agenti contabili. Il titolo nono parla dell'organo di revisione, il titolo deciso del servizio di tesoreria e poi si fanno richiami a quello che è il sistema di contabilità economico e patrimoniale e quelli che sono i limiti e le modalità di assunzione e di debiti e le varie forme di investimenti ammessi, per le opere da realizzare da parte dei comuni. Questo in breve sintesi i 79 articoli del regolamento di contabilità. Nel testo che è stato modificato, rispetto a quella che era la prima bozza in commissione, il testo che sostanzialmente portiamo in approvazione questa sera in Consiglio, è specificato quello che è il comma tre dell'articolo 12 riguardante i termini per la presentazione di emendamenti, perché in effetti non era ben chiaro, o per meglio dire, in alcuni casi particolari, poteva lasciare dubbi riguardo i tempi concessi ai Consiglieri per la presentazione di emendamenti. Con la nuova formulazione che leggo: "I Consiglieri Comunali e la Giunta, hanno facoltà di presentare all'ufficio di presidenza del Consiglio Comunale, in forma scritta, emendamenti agli schemi di bilancio entro dieci giorni dal deposito degli atti, di cui al precedente comma cinque dell'articolo 11. Quindi comunque sia, sono garantiti dieci giorni per poter presentare gli emendamenti dalla data in cui ne hanno formalmente conoscenza. Quindi crediamo che in questo modo, anche l'osservazione dei Consiglieri di Minoranza, siano state recepite, quindi diamo chiarezza ad un punto che effettivamente poteva lasciare adito a dei dubbi, anche se il regolamento di Pesaro è nella forma, però dimostriamo che a volte siamo meglio di quelli di città. Io direi che se ci sono dei chiarimenti siamo ovviamente a disposizione, altrimenti credo che abbiamo visionato il testo, sia in Giunta che in Commissione, per cui terminerei qui la breve esposizione.

SINDACO. Bene, se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione. Prego.

INTERVENTO. Io stamattina ho fatto presente questa cosa perché mi sembrava … non so se era una svista o meno, ma poi da quello che mi diceva anche il dottor Rosati, che questo malloppo è stato fatto da Lanci (?) questa banda, come si chiama? Life (?) che dimostra che … non è una critica ne' a voi né a Pesaro, insomma, solo che dimostra sempre quello che io ho pensato, che più passano gli anni e più si complicano la vita le persone, perché chi è che ha l'onere e l'onore di fare queste cose, non è pratico. Allora oggi se vogliamo dare corso - o meglio - dare seguito a quello che si dice in termine generale dalla politica che bisogna snellire alla burocrazia, beh, questo è un esempio che va contro lo snellimento della burocrazia, perché mi sembra che ci sono delle cose… io ne ho lette cinque, sei pagine, poi ho smesso, perché sinceramente mi sembra tutta una ripetizione, che fa solo perdere la pazienza a leggerlo. Lo ribadisco, non è una critica nei vostri confronti, perché uno approva quello che gli ...(Parola non chiara)... però le cose stanno andando male in Italia e nessuno fa qualche cosa per farle andare meglio, a prescindere da quello che dicono, perché poi tutte le volte che si dice "Snelliamo la burocrazia" è puntualmente che invece che togliere un foglio, si mette un foglio in più e questa è la testimonianza. Purtroppo questa è l'Italia, andiamo avanti così. Tutto qui.

SINDACO. Bene, mettiamo in votazione.

Esito della votazione:
Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto n. 8 all'OdG: Assestamento generale di Bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2017 ai sensi dell'articolo 139 D.Lgs. 267/2000.

SINDACO. Lascio tutti e due i punti al Vicesindaco Pieri.

Punto n. 9 all'OdG: Ratifica variazione di Bilancio 2017 apportate dalla G.C. in via

d'urgenza ex art. 175, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

SINDACO. Prego!

VICESINDACO. Bene, la prima delibera riguarda l'assestamento generale di bilancio e la verifica degli equilibri di bilancio. Eravamo abituati ad esaminare i conti dell'amministrazione per verificare che fossero in equilibrio nel mese di novembre. Con la riforma della contabilità, questo termine è stato anticipato notevolmente e ci troviamo nel mese di luglio a fare questa valutazione. Questo anticipo consente, nel caso in cui ci siano degli squilibri, di intervenire prontamente, sia nel caso in cui si siano verificati questi squilibri nei primi mesi dell'anno, sia che siano derivanti dall'approvazione del rendiconto che è del mese di aprile e quindi c'è tempo per poter intervenire in corso d'anno piuttosto rapidamente. Quindi questo è il motivo per cui il legislatore ha anticipato questi termini. Che quindi se in situazioni critiche è bene anticipare, in situazioni ordinarie, come la nostra, effettivamente ha minor senso quello di dover assestare quelli che sono i conti dell'amministrazione dell'anno 2017. Per cui noi non facciamo altro, sulla base di quelle che sono le rendicontazioni, sia dell'ufficio ragioneria, sia delle dichiarazioni dei responsabili di servizio, di attestare che i conti sono in equilibrio e che non è necessario di intervenire per il momento in alcun modo sulla base di quelli che sono i dati in nostro possesso, per dover, o aumentare le entrate, o diminuire le spese perché si sono verificati dei fatti diversi rispetto a quelli previsti. Quindi diventa nel nostro caso, una presa d'atto che i conti oggi sono in equilibrio dell'amministrazione. Poi effettivamente effettueremo queste verifiche anche se non si chiameranno in questo modo, nei prossimi mesi, fino al 30 novembre che sarà il termine ultimo per poter effettuare eventuali variazioni di bilancio. Vado anche con l'altro?

SINDACO. Sì, se siete d'accordo trattiamo tutti e due i punti e poi mettiamo a votazione uno ciascuno. No, il segretario dice di no. Allora no, se ci sono interventi sul punto sei? Bene, mettiamo in votazione.

Esito della votazione:
Il Consiglio approva.

Immediata eseguibilità
Il Consiglio approva.

SINDACO. Punto 7: "Variazione di Bilancio".

VICESINDACO. Si tratta di una ratifica di delibera di Giunta, di una variazione di bilancio, la numero 11 del 16 maggio del 2017. Una variazione votata dalla Giunta con i poteri del Consiglio, con una destinazione avanzo per 60.000 euro e alcune movimentazioni per quanto riguarda le poste correnti del bilancio. In particolare e tralascio quelle che sono le movimentazioni che hanno saldo zero con movimenti in entrata e in uscita: l'avanzo di amministrazione …

(Intervento fuori microfono)

VICESINDACO. Chiedo scusa. Grazie Segretario. Era la stessa, comunque era sbagliato il riferimento mio, perfetto. Allora, si tratta di applicazione avanzo per 60.000 euro in entrata; poi 14.000 euro di maggiori entrate per accertamenti e nullità pregresse IMU ed altre imposte; 10.500 euro di maggior entrate per fitti attivi alloggi edilizia residenziale e pubblica; 1.000 euro proventi permessi di costruire. Poi uscite per 3.900 euro per servizi informatici; 20.000 euro per patrocinio legale ente amministratori dirigenti. Poi alcuni risparmi per 13.300 euro per minore retribuzione personale; manutenzione edifici comunali in economia, maggior uscite per 4.000 euro; manutenzioni ordinarie varie per 2.000 euro; 8.000 euro per manutenzione automezzi in dotazione all'ufficio tecnico e 30.000 euro quale spese di investimento e la compartecipazione per la sistemazione del ponte via Pantano incrocio Strada Selva Grossa. Poi 1.000 euro acquisto beni mobili: macchinari, attrezzature ufficio tecnico e 30.000 euro come spesa

investimento, per incarichi professionali, progettazione opere pubbliche.

SINDACO. Bene. Interventi? Prego!

INTERVENTO. Gli incarichi per la protezione agli investimenti, a che cosa si riferisce in particolare, oppure è tutto ancora da decidere? Cioè i 30.000 euro che viene integrato il capitolo degli incarichi ai professionisti per le progettazioni; che cosa avete in mente di progettare? Ecco tradotto in parole povere.

VICESINDACO. Allora, alcune somme sono disponibili, buona parte di queste ancora. Questo è riguardato l'incarico all'ingegnere Stefano Della Martire, che si è prorogato rispetto alle previsioni iniziali e quindi c'è stato il risparmio come spesa, come lavoro dipendente, quello che abbiamo visto per l'assunzione ritardata rispetto alla previsione iniziale dell'ingegner Palatroni, però abbiamo una spesa per l'ingegnere Della Martire, quale incarico professionale. Poi c'è tra i vari incarichi, quello un minimo significativi: l'incarico all'architetto Walter Ricci, per i lavori di stabilizzazione messa in sicurezza del versante a valle di Via XXVIII Giugno, per 6.400 euro circa. Poi c'è un incarico professionale di collaborazione per un bando di gara finalizzato all'efficientamento messa in sicurezza alla gestione e manutenzione impianti di pubblica illuminazione, di circa 6.400 euro. Questi sono i principali. Altri piccoli incarichi, ma da 1.600 euro ad esempio; lavoro e costruzione muro sostegno nell'ambito riqualificazione Rio Salso Case Bernardi e simili.

SINDACO. I due più importanti sono, uno: abbiamo una frana importante su Via XXVIII Giugno verso il terreno, c'è stato il cedimento di tutte le mura, fognature eccetera. Lì per la richiesta di finanziamento alla Regione, quindi alla Protezione Civile, abbiamo dato incarico ad uno studio di Ricci con tanto di geologo per fare lo studio e il progetto. L'altro è quello di cui si è parlato anche altre volte con i Consiglieri, quello del bando per l'efficientamento energetico, quindi la sostituzione di tutta la pubblica illuminazione con lampade a led e in qualche caso addirittura il rifacimento dell'impianto dove è obsoleto e non funziona. Questi sono i due incarichi più importanti di questi. Se non ci sono altri… Prego!

INTERVENTO. Volevo chiedere: l'importo per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione del ponte in via Pantano e mi chiedevo - perché poi in commissione non è stata chiesta - se, visto che abbiamo a che fare con Provincia Marche Multiservizi, una è un ente pubblico, l'altra anche quest'anno ha chiuso i bilanci con dei beni utili, se non fosse stato il caso di far interamente caricare sulle spalle di Marche Multiservizi, il costo per la ristrutturazione di questo ponte, visto che ci transiteranno per portare il materiale e rifiuti presso la discarica e magari se era il caso di essere un più - come dire - invadenti nei loro confronti, visto che li paghiamo bene, ecco.

SINDACO. Io ti ringrazio molto per il suggerimento e lo avevo già colto, ma … ci ho già provato praticamente. Ho ottenuto comunque che avremo delle agevolazioni, per esempio, la casetta dell'acqua a Tavullia ci verrà fornita, cioè, i 30.000 euro li dobbiamo mettere come proprietari in parte della strada eccetera e non è la Provincia o l'altro ente, è il comune di Pesaro in quel caso. Però non ci hanno coperto tutta la spesa, perché effettivamente ci avevo provato, però ci hanno detto che ci sistemeranno delle cose senza farcele pagare, come per esempio, questa casetta dell'acqua di cui si parla da diverso tempo anche per Tavullia. Questo è … sì, si pensava … dobbiamo fare un sopralluogo, si pensava vicino alla palestra che si sta costruendo adesso, vicino ad un parcheggio perché ci vuole un'area che sia facilmente accessibile con la macchina per portare le bottiglie. Quindi non ce l'ho fatta diciamo.

INTERVENTO. Se è possibile, solo una precisazione, perché ho visto qui che ci sono nell'elenco … i lavori riferiti agli alloggi ERP in via Roma; lì c'era stato quello stanziamento di 90.000 euro mi sembra, della

Provincia, no, della Regione, della Provincia non ce ne sono più in teoria. Adesso abbiamo visto che sono iniziati i lavori, però in questo caso sono lavori esterni al fabbricato, fanno parte di questi 90.000 euro o questi sono lavori…

SINDACO. No, no, il progetto comprende…

INTERVENTO. In compartecipazione con i privati però?

SINDACO. Sì. Il progetto comprende tutto il cappotto esterno e dei lavori interni, esterno anche in parte di fognature e interno nella zona dei garage, ci sono dei lavori in compartecipazione, con i due…

INTERVENTO. Quindi i lavori sono maggiori di 90.000?

SINDACO. Sì, sì, 90.000 è la parte pubblica.

INTERVENTO. Solo questo, era per capire. Grazie.

SINDACO. Allora mettiamo a votazione l'ultimo punto.

Esito della votazione:
Il Consiglio approva.

SINDACO. Il Consiglio si conclude qui. Ringrazio tutti e buona serata.